



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

Deliberazione della Giunta regionale n. 241 del 29 marzo 2019

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – sottomisura 1.1. a) “attività formativa” modifiche alla DGR n. 742 del 12/09/2018 di approvazione Bando

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la DGR n. 742 del 12/09/2018 con cui è stato approvato il Bando per la presentazione delle proposte formative nonché delle domande di sostegno e di pagamento a valere sull’azione a) “attività formativa” della sottomisura M01.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

CONSIDERATO che per l’attuazione del Bando citato, la Regione ha predisposto ed utilizza il “*Catalogo regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni*”, nuovo strumento telematico presente sul sito www.agriligurianet.it, finalizzato a:

- registrare le proposte formative, presentate dai Prestatori di servizi;
- garantire trasparenza, informazione e pubblicità dei corsi ammissibili ed il libero accesso a tutti i potenziali destinatari;
- catalogare e promuovere le proposte formative, selezionabili anche per tematica;
- permettere ai destinatari della sottomisura di accedere alle opportunità formative e di visionare tutte le proposte formative ammissibili, aderendovi in base ai loro fabbisogni reali;

CONSIDERATO altresì che il Bando si articola in 2 fasi:

- **fase A:** finalizzata alla selezione delle proposte formative ammissibili e loro inserimento nel *Catalogo regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni*, di seguito *Catalogo*, appositamente predisposto (allegato 1.A);
- **fase B:** finalizzata alla presentazione della domanda di sostegno e all’attribuzione degli aiuti (allegato 1.B).

DATO ATTO che:

- la fase A prevede, tra l’altro, che le proposte formative devono essere inviate alla Regione Liguria tramite PEC, entro il giorno di scadenza previsto per ciascuna delle n. 3 sessioni come di seguito riportato:

sessione	apertura termini	chiusura termini
1^ sessione	dal 2 ottobre 2018	al 20 novembre 2018
2^ sessione	dal 2 aprile 2019	al 15 maggio 2019
3^ sessione	dal 2 ottobre 2019	al 20 novembre 2019

- la fase B si riferisce, in particolare, alla fase di istruttoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno;

RITENUTO opportuno, sulla base delle valutazioni emerse nel corso della 1^ sessione non ancora conclusa, apportare alcune modifiche ed integrazioni al Bando al fine di introdurre a beneficio dei prestatori proponenti una semplificazione delle procedure di presentazione delle proposte formative, una

riduzione dei tempi di istruttoria nonché una migliore e più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse finanziarie per incrementare il numero di corsi finanziati e contestualmente il numero di destinatari che possono accedere alla formazione (es. imprese agricole e forestali), ed in particolare:

a) punto 3 dell'allegato n. 1 del Bando

- posticipare i termini per la presentazione delle proposte formative per le sessioni n. 2 e n. 3 al fine di consentire la revisione del Catalogo sopra descritta.
- specificare che l'iscrizione all' INPS è obbligatoria solo per i coadiuvanti familiari.

b) punto 2 dell'allegato n. 1.A del Bando

introdurre nella fase A) una nuova procedura informatica tramite il Catalogo, in sostituzione della PEC al fine di semplificare e velocizzare da parte dei Prestatori la presentazione delle proposte formative e le modalità e le tempistiche della successiva fase istruttoria, riducendo contestualmente eventuali esiti di non ricevibilità e/o non ammissibilità delle stesse proposte:

- predisponendo un aggiornamento della versione del Catalogo, con nuove funzionalità che consentano non solo l'inserimento della scheda informativa, ma anche la presentazione di tutti i documenti previsti dal bando, la catalogazione e il confronto di tutte le proposte pervenute e dei soggetti aderenti;

c) punto 5 dell'allegato 1.B del bando:

definire nella fase B) una procedura che permetta di finanziare un maggior numero di attività formative:

- utilizzando il più possibile le risorse eventualmente disponibili nell'ambito di ciascuna sessione e della medesima Focus area per eventuali economie, rinunce e rifinanziamento del Bando, in particolare per mancato utilizzo di risorse da parte delle priorità più alte;
- ammettendo a sostegno corsi di formazione, che risultano ammessi al finanziamento per parziale copertura finanziaria nella Focus area di riferimento.

contestualmente correggere alcuni errori materiali relativi alla elencazione dei paragrafi/capitoli dell'allegato n. 1.A del Bando;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo dell'Entroterra e delle Zone Rurali;

D E L I B E R A

per i motivi meglio precisati in premessa, che qui si intende integralmente richiamata:

- 1) di approvare la nuova stesura degli allegati 1, 1.A, 1.B del Bando approvato con DGR n. 742/2018, relativo alla sottomisura M1.1a del PSR, allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che contiene le modifiche ed integrazioni necessarie a perseguire gli obiettivi di:
 - semplificazione delle procedure di presentazione delle proposte formative;
 - riduzione dei tempi di istruttoria;
 - migliore e più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse finanziarie per incrementare il numero di corsi finanziati e contestualmente il numero di destinatari che possono accedere alla formazione;
- 2) di stabilire che la nuova stesura degli allegati 1, 1.A e 1.B di cui al punto 1), sostituisce integralmente i corrispondenti allegati approvati con la DGR n. n. 742/2018;
- 3) di dare atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale.
- 4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web regionale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

AVVERSO il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.